

Egregi soci ANPANA, in qualità di **responsabile nazionale dell'Ufficio Legale A.N.P.A.N.A.** comunico che il Consiglio Direttivo Nazionale in carica ha deliberato all'unanimità **l'immediata espulsione** dei seguenti soci per **gravi violazioni dello statuto e del regolamento statutario entrambi vigenti** alla data odierna:

**Francesco Pellecchia**  
**Levato Carmine**  
**Leuci Antonio**  
**Ceccarelli Mario**  
**Bertocchini Angelo**  
**Meo Primula**  
**Di Fiore Giuseppe**  
**Frate Monia**  
**Rossano Maria**

Si precisa che tali provvedimenti urgenti ed indifferibili sono stati assunti (**e già comunicati**) senza entrare nel merito delle dimissioni rassegnate dal Sig. Pellecchia Francesco.

Successivamente alle dimissioni acclarate e mai contestate dei Consiglieri Di Fiore e Levato, **il Consiglio è rimasto in carica con una maggioranza di 4 Consiglieri (addirittura 5 calcolando il Sig. Pellecchia).**

Nessuna norma prevede che si debba procedere a nuove elezioni. Averle indette ed essersi candidati rappresenta pertanto una gravissima violazione alle basilari ed elementari norme sulle quali si regge l' A.N.P.A.N.A.-.

Nei prossimi giorni **verranno comunicati i nominativi dei soci che andranno a sostituire le cariche dirigenziali rimaste vacanti** a seguito dell'espulsione.

Riporto di seguito, un estratto del provvedimento di espulsione e Vi saluto calorosamente, dichiarandomi ampiamente a disposizione per chiarimenti che siano di **natura squisitamente giuridica.**

*Avv. Maria Morena Suaria*

*Ufficio Legale A.N.P.A.N.A.*

*Responsabile Nazionale*

\*\*\*\*\*

“Vista la regolarità delle elezioni del C.D.N. che si sono tenute in Grosseto in data 07.10.2012;

Visto il relativo spoglio che proclamava consiglieri nazionali i Sigg.ri LAGANA' GIUSEPPE con voti 1119, GIRARDI LORENZO con voti 1084, D'ADAMO VINCENZO con voti 1005, MANFREDI RAFFAELE con voti 904 e PRESIDENTE NAZIONALE il Sig. PELLECCIA FRANCESCO, unico candidato alla presidenza, con voti 1191;

Viste le dimissioni dei parimenti eletti consiglieri DI FIORE GIUSEPPE eletto con voti 1038, e LEVATO CARMINE eletto con voti 784;

Visto l'art. 3 del regolamento di attuazione, approvato nel 2012, dello Statuto A.N.P.A.N.A. che prevede che i consiglieri in carica rimangono tali fino alla scadenza naturale del quinquennio purchè permanga la maggioranza assoluta, cioè almeno 4 consiglieri su 7, come nel caso di specie verificatosi;

Visto l'art. 25 del regolamento di attuazione che ne sancisce la inequivocabile vigenza, in quanto testualmente recita: *“Modifiche al presente regolamento d'attuazione, e statutarie. Il Consiglio Direttivo valuterà la possibilità di modificare laddove sia necessario, il presente regolamento d'attuazione, una volta l'anno, oppure ogni qualvolta vi siano inderogabili ed urgenti innovazioni necessarie, per apportare modernità e operatività all'Associazione.”*;

**Considerato che è gravissimo, inammissibile, inaudito oltre che vergognoso e mortificante che organi apicali e/o candidati che aspirino a diventare tali, ignorino, o peggio, pongano in essere comportamenti che palesemente violano con coscienza e volontà le basilari ed elementari norme statutarie e regolamentari associative;**

Visto ARTICOLO 19 co a) d) e) f) g) che disciplina i casi di non ammissibilità allo status di socio prevedendo che non può essere socio dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE, chiunque, con le proprie azioni e attività,

arrecare pregiudizio anche morale, agli interessi ed alle finalità dell'Associazione. In particolare, e per i fini sopra indicati, costituisce pregiudizio: ogni azione che non sia concorde con lo spirito, con le norme e con la prassi che regolano la vita dell'Associazione nonché la commissione e la diffusione, con ogni mezzo, di atti o provvedimenti che possano arrecare discredito al prestigio dell'Associazione, dei suoi organi centrali e periferici, o che vadano contro i compiti statutari. Chiunque rientri nei fini pregiudizievoli sopra elencati, non diventa Socio e, se già lo fosse, decadrebbe, senza diritto ad alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione e dei suoi componenti.

Visto l'art. 19 co. G, la decadenza di Socio deve essere deliberata con provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo della Sezione territoriale alla quale il Socio è affiliato, o dal Consiglio Direttivo Nazionale. La Delibera sarà inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale è altresì precisato che il Socio, entro trenta giorni dalla ricezione della raccomandata, può proporre reclamo avverso il provvedimento di decadenza da inviare alla Presidenza Nazionale che provvederà a sottoporre il reclamo al Consiglio Direttivo Nazionale il quale, entro sei mesi, comunicherà l'inappellabile decisione deliberata.

**Considerato che in palese violazione delle norme statutarie e regolamentari è stata indetta una convocazione per l'elezione di un nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (pur essendone uno già in carica pienamente legittimato ed ampiamente rappresentativo dei soci visti i dati elettorali sopra riportati) e lei ha presentato la propria candidatura aggredendo la stabilità organizzativa dell'associazione e mettendo a grave repentaglio i principi democratici su cui si regge l'A.N.P.A.N.A. alimentando così confusione e disgregazione associativa.**

Tanto visto, premesso e considerato,  
il Consiglio Direttivo Nazionale in carica

**delibera all'unanimità**

la sua immediata espulsione dall'A.N.P.A.N.A. con decadenza dalla qualifica di socio e con invito a consegnare qualsivoglia documento riconducibile all'associazione, compresi oggetti e veicoli eventualmente in suo possesso.

In assenza di quanto sopra, entro 5 giorni dalla ricezione della presente, si procederà a notificare senza indugio alcuno, la competente Autorità Giudiziaria in sede penale.

Si provvederà alla notifica del presente atto a mezzo raccomandata a/r come da statuto.

Avverso il presente provvedimento sarà possibile presentare ricorso al legale rappresentante p.t. inviando una e-mail certificata all'indirizzo [CDN.ANPANA@LEGALMAIL.IT](mailto:CDN.ANPANA@LEGALMAIL.IT) entro trenta giorni.

Il reclamo sarà sottoposto al C.D.N. che entro 6 (sei) mesi comunicherà l'esito dello stesso.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE A.N.P.A.N.A.

All'unanimità approva

***Il C.D.N. A.N.P.A.N.A. Onlus "***